

DALLE REGIONI LOMBARDIA, LA CARICA DEI 450

Germano Bettoncelli

La maggior manifestazione della medicina generale che si sia svolta negli ultimi anni in Lombardia, più di 450 iscritti provenienti da varie regioni, rappresentanze sindacali, delle società scientifiche, di associazioni di malati, ampia presenza della stampa e delle aziende farmaceutiche. La SIMG lombarda ha "mostrato i muscoli" nel suo 5° Congresso Regionale dal titolo: Dalla Pratica Quotidiana la Ricerca che Migliora la Salute, tenutosi a Milano il 29-30 maggio 1999. Il buon risultato della manifestazione è stato possibile grazie alla presenza di una struttura organizzativa ben coordinata, basata sulla Segreteria Nazionale SIMG, sulla Scuola Lombarda di Medicina Generale, su Health Alliance e su Intermedia cui è affidato l'ufficio stampa della SIMG. Su queste premesse il Congresso ha costruito e raggiunto tutti i suoi obiettivi, scientifici e politici, mentre la presenza dei vertici nazionali della Società e di illustri rappresentanti del mondo della medicina italiana, ha consentito alla manifestazione di toccare un elevato valore qualitativo.

Questo non è certamente stato il congresso delle parole e delle enunciazioni di intenti, questa è stata una prova di concretezza, di solide realtà, realizzate negli originali lavori di ricerca che la SIMG lombarda ha prodotto in questi anni. In questo contesto segnaliamo:

- Il Progetto ADI-SIMG "Nutrizione e Prevenzione" presentato da Oliviero Sculati e da Daniele Ponti, con l'obiettivo di intervenire nella prevenzione delle neoplasie e del sovrappeso. Primo lavoro su vasta scala compiuto da medici generali per rilevare importanti indicatori dello stato di salute (fumo, indice di massa corporea) e di alcuni consumi alimentari come frutta e verdura. Primo lavoro altresì nel quale i medici generali recuperano un importante ruolo di educatori sul modello alimentare dei propri pazienti, con il fine di promuovere un maggior consumo di frutta e verdura, strumento di riconosciuta efficacia per la prevenzione di alcuni tumori. Ed i primi dati emersi dallo studio che parlano di un relativo sovrappeso dei maschi lombardi, rispetto alla tendenza al sotto-peso delle donne, non hanno mancato di accendere l'interesse dei congressisti e della stampa.
- Il Progetto P.A.F.I.S. di Alessandro Filippi sulla prevalenza della Fibrillazione Atriale in medicina generale e sul comportamento dei medici nei confronti della prevenzione degli eventi ictali. Tale progetto costituisce la prima ricerca in Italia nel settore e la seconda al mondo per numerosità del campione.
- Il progetto G.A.R.D.A. di P.A. Lora Aprile e Germano Bettoncelli, che sta cambiando il modello di gestione del paziente asmatico da parte dei medici generali partecipanti, rivalutando gli interventi di tipo educativo, cardine di tutta la strategia terapeutica della malattia. I primi dati presentati al Congresso (il lavoro costituirà uno dei primi tests di Health Search) mostrano nel frattempo un impressionante aumento della prevalenza della diagnosi di malattia, dopo

l'intervento formativo sui medici.

- Il Progetto Sphygmo di Augusto Zaninelli, presentato in collaborazione col prof. Agabiti Rosei ed il prof. Cortellaro, che muovendo da una revisione ed adattamento delle linee guida dell'OMS, si prefigge di valutare l'applicabilità delle linee guida per la gestione della diagnosi e della terapia dell'ipertensione arteriosa, nella pratica della medicina generale.
- Il Progetto Seiosei (606) di Aurelio Sessa, presentato in collaborazione col prof. Pregliasco, gestito in collaborazione con la Scuola Pugliese di Medicina Generale, con l'obiettivo di stimare l'incidenza di influenza e sindrome influenzale, delle complicanze, del consumo di risorse e di accessi al pronto soccorso, su un campione di oltre cento medici generali lombardi. Lo studio vuole inoltre parametrare l'impatto reale di tali patologie sull'attività del medico di famiglia, in un periodo di picco epidemico.
- Il progetto su Disease Management del paziente diabetico di 2^a tipo, presentato da Gerardo Medea, ancora l'unico studio di applicazione pratica di questo modello in Italia.

Approfondite analisi dei principi e dei modelli per una rinnovata organizzazione del lavoro sono state presentate dal vice presidente nazionale Ovidio Brignoli e dal segretario nazionale Giorgio Monti. Molto seguiti gli interventi del prof. Marco Trabucchi sulle trasformazioni dell'economia sanitaria in relazione all'aumento dell'età e del prof. Gensini. Quest'ultimo è intervenuto con una lettura magistrale sul tema dell'"Evidence Based Medicine", cui ha fatto da contrappunto, sul medesimo tema, ma dal punto di vista del medico generale, l'intervento di Giulio Corgatelli.

Una precisa e puntuale disamina sui temi dell'insegnamento nello studio di medicina generale è stata proposta da Giorgio Tresoldi, a testimonianza dell'interesse della Società per i temi della formazione e del livello di competenza che detiene nel settore.

Il Simposio Satellite sulla gestione del paziente con Malattia da Reflusso Gastroesofageo, gestito da Alberto Bozzani e con la partecipazione di Alfredo Tittobello e Sandro Passaretti, ha incrociato i temi clinici con quelli del disagio del medico generale di fronte alle limitazioni imposte dalle note CUF. Roberto Nardi, Giuseppe Ventriglia e Claudio Beretta, hanno affrontato il tema del ruolo del medico generale nel quadro dello sviluppo del Sistema Informativo Socio-Sanitario della Regione Lombardia. Dario Giupponi è intervenuto sui problemi del termalismo, mentre Fabrizio Negri con il tema dell'Analisi per Obiettivi Professionali e Ricerca Pratica, ha ripreso parte degli argomenti in precedenza trattati da Giuseppe Recchia. L'intervento di quest'ultimo su Medicina Generale e Fase III delle Sperimentazioni ha riproposto in maniera lucida e con meticolosa e circostanziata analisi delle cause (e degli effetti negativi) il problema dell'impossibilità per il medico generale italiano di accedere a tale tipo di sperimentazione.

Il Congresso, in conclusione, ha dato un segnale forte del livello raggiunto dalla SIMG e delle potenzialità che essa può esprimere soprattutto nelle aree della formazione e della ricerca.

Unica nota stonata del Congresso è stata la non partecipazione dell'Assessore regionale alla Sanità Carlo Borsani né di alcun altro rappresentante della Regione. A conferma del detto che vuole "nemo profeta in patria". È prevista la pubblicazione degli atti del congresso.



top